



© CBM/Hayduk



Strategia della CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera 2026–2030

Leave no one behind – non lasciamo indietro nessuno!

Introduzione

La CBM Svizzera è stata fondata nel 1988 e da allora ha continuato a svilupparsi. Quella che un tempo era una piccola iniziativa è oggi un'organizzazione attiva a livello internazionale con circa 30 collaboratrici e collaboratori.

La strategia 2026–2030 della CBM Svizzera segna un importante passo avanti nel suo sviluppo. Aniché elaborare la strategia sulla base delle dinamiche organizzative correnti, abbiamo optato per un processo di sviluppo strategico completamente nuovo.

La strategia si basa su un'analisi approfondita della storia dell'organizzazione, delle sfide attuali e delle mutevoli condizioni quadro nel contesto nazionale e internazionale. È il risultato di un processo durato un anno e mezzo a diversi livelli dell'organizzazione – sostenuto dal comitato, dalla direzione generale e dalla direzione operativa.

Un punto importante è stata la formulazione dei cosiddetti «principi guida». Questi fungono da linee guida normative per il comportamento, la cultura di leadership, il processo decisionale e la collaborazione all'interno di CBM Svizzera e costituiscono il quadro di riferimento per le fasi successive dello sviluppo strategico.

I temi prioritari di CBM Svizzera e dell'intera Federazione CBM fino al 2030 comprendono la salute degli occhi e la salute in senso generale, la salute psichica, l'aiuto umanitario, l'istruzione inclusiva, la garanzia dei mezzi di sussistenza e l'inclusione delle persone con disabilità. L'articolazione dei contenuti di questi temi prioritari si basa su approcci collaudati e li affina ulteriormente, affinché le persone con disabilità possano esercitare i propri diritti e condurre una vita autonoma e appagante.

La presente strategia non è solo un programma programmatico per i prossimi cinque anni, ma anche espressione di un cambiamento organizzativo. Ha lo scopo di consentirci di rafforzare in modo sostenibile il nostro impatto, di sviluppare ulteriormente la nostra cooperazione internazionale e di operare come organizzazione in grado di apprendere in un contesto dinamico.

Contenuto

A proposito di CBM	3
Visione, missione, valori	5
Principi guida	7
Come generiamo impatto	8
Ciò che per noi è importante	10
Temi prioritari della CBM	13
Strategia 2026–2030	20

A proposito di CBM

Perché c'è bisogno di noi

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, 1,3 miliardi di persone – ovvero quasi una persona su sei – presentano una o più disabilità. Ben l'80 per cento di loro vive in zone di povertà. Povertà e disabilità si alimentano a vicenda: le persone con disabilità che vivono in zone di povertà spesso non hanno accesso ai servizi sanitari, all'istruzione e al lavoro. Ciò le fa sprofondare ancora di più nella povertà. Chi è povero vive in condizioni peggiori ed è esposto a un rischio maggiore di ammalarsi o di sviluppare una disabilità.

Chi siamo

La CBM è un'organizzazione cristiana per lo sviluppo attiva a livello internazionale che sostiene le persone con disabilità nelle aree di povertà in Africa, Asia e America Latina. È un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 1908 e attiva in 49 paesi. La CBM Svizzera, insieme alle associazioni nazionali in Australia, Irlanda, Nuova Zelanda e Gran Bretagna, fa parte della federazione internazionale CBM Global e sostiene progetti in 13 paesi.

Cosa facciamo

La CBM si occupa di cooperazione allo sviluppo e di aiuti umanitari. Contribuiamo alla prevenzione e al trattamento delle disabilità visive e di altro tipo, nonché alla fornitura degli ausili necessari. Promuoviamo l'inclusione delle persone con disabilità nelle loro comunità rurali e familiari, garantendo loro l'accesso ai servizi sanitari, all'istruzione, a un reddito e ad altri aspetti fondamentali della vita. Inoltre, rafforziamo le persone con disabilità e le loro organizzazioni affinché possano difendere i propri diritti dinanzi alle autorità. Allo stesso tempo, ci impegniamo a livello politico per il consolidamento dei diritti delle persone con disabilità. Forniamo inoltre consulenza e accompagnamento agli attori della cooperazione internazionale affinché coinvolgano le persone con disabilità nei loro progetti su un piano di parità. Con il sostegno della CBM, le persone hanno la possibilità di vivere una vita appagante e di essere parte integrante della propria comunità.

Agenda 2030

«Non lasciare indietro nessuno» è la promessa centrale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Rappresenta l'impegno inequivocabile di tutti gli Stati membri dell'ONU a sradicare la povertà, porre fine alla discriminazione e all'emarginazione e consentire così a tutte le persone di vivere una vita dignitosa.

Con il suo operato, la CBM contribuisce alla risoluzione delle sfide più urgenti del nostro tempo. Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 1, 3, 4, 5 e 16 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Squadre mobili delle cliniche oculistiche sostenute dalla CBM si recano regolarmente nelle zone più remote del Nepal. Lì effettuano screening per individuare le patologie oculari il più precocemente possibile. Spesso riscontrano casi di cataratta. È quanto è accaduto anche ai fratelli Samjhana (10) e Anshu (6), che grazie alle donazioni alla CBM hanno potuto sottoporsi a un intervento chirurgico.





Grazie alla sua nuova sedia a rotelle, il 62enne Ezekiel Rukuruva, dello Zimbabwe, può tornare a partecipare attivamente alla vita.

Visione, missione, valori

Da anni la nostra visione, la nostra missione e i nostri valori costituiscono una solida base per il nostro lavoro.

Visione

Il nostro obiettivo è un mondo inclusivo in cui tutte le persone con disabilità esercitano i loro diritti e sviluppano appieno il loro potenziale.

Missione

Spezziamo il circolo vizioso di povertà e disabilità.

Valori

Difendiamo l'inclusione

Crediamo che tutte le persone siano uguali davanti a Dio. Lavoriamo con persone con disabilità per creare un mondo in cui ogni essere umano sia coinvolto, rispettato e considerato alla pari.

- Lottiamo contro la discriminazione
- Diamo un esempio di diversità vissuta
- Lavoriamo con persone di tutti gli orientamenti religiosi, nonché con atei e agnostici
- Promuoviamo l'accessibilità in tutti gli ambiti di vita

Combattiamo l'ingiustizia

Ci impegniamo per giungere a una svolta, ispirati dalla visione di un mondo giusto in cui tutti abbiano gli stessi diritti. Viviamo la giustizia e l'amore incondizionato seguendo l'esempio di Gesù. Aiutiamo chi è in grave stato di necessità, a prescindere dall'etnia, dal genere, dall'età o dalla fede.

- Esigiamo giustizia
- Lavoriamo con passione
- Pretendiamo equità e parità
- Forniamo gli strumenti per rivendicare i propri diritti

Puntiamo a prestazioni d'eccellenza

Ci impegniamo a raggiungere l'effetto massimo con le risorse affidateci e a garantire una qualità elevata in ogni nostra attività. Impariamo, ci rinnoviamo e miglioriamo costantemente.

- Prestiamo lavoro di qualità
- Siamo creativi e innovativi
- Puntiamo incessantemente al miglioramento
- Massimizziamo l'effetto delle nostre azioni

Promuoviamo il partenariato

Otteniamo di più se lavoriamo con altri. Per noi il partenariato è un impegno, ascoltiamo e impariamo insieme. Collaboriamo secondo un approccio innovativo con partner, sostenitori, governi, collaboratrici e collaboratori al fine di giungere a una svolta durevole.

- Collaboriamo attivamente con altri
- Impariamo insieme ai nostri partner
- Comunichiamo in modo rispettoso e onesto
- Siamo agili e flessibili

Viviamo Professiamo l'integrità

Dimostriamo la bontà del Signore vivendo secondo i nostri valori e adempiendo i nostri doveri. Rendiamo conto del nostro operato a chi ci sostiene e alle persone con disabilità. Viviamo in modo autentico, responsabile e onesto.

- Siamo soggetti all'obbligo di rendiconto
- Dirigiamo con empatia
- Siamo onesti e fideli
- Teniamo in considerazione tutti gli effetti del nostro operato

Principi guida

Progettiamo, sviluppiamo, agiamo e produciamo risultati.

- **Definizione responsabile delle priorità:** utilizziamo in modo efficiente la risorsa limitata del tempo di lavoro e stabiliamo le priorità in modo responsabile. Prendiamo decisioni con coraggio e in modo collegiale.
- **Comunicazione trasparente:** definiamo la nostra cultura del lavoro attraverso una comunicazione aperta, trasparente e onesta. Decidiamo in modo equo e umano. Lavoriamo con accordi e obiettivi chiari.
- **Agire in modo orientato agli obiettivi:** siamo impegnati, orientati alle soluzioni e agiamo con attenzione ai nostri obiettivi. Rafforziamo la fiducia e deleghiamo le responsabilità in modo consapevole. Siamo responsabili all'interno e all'esterno.
- **Orientamento consapevole:** orientiamo le nostre azioni al momento giusto e ai temi giusti.
- **Attenzione olistica alle entrate:** orientiamo tutti i nostri compiti verso una strategia sostenibile di raccolta fondi.
- **Strutture resilienti:** creiamo una struttura organizzativa resiliente, agiamo in modo affidabile e trasparente.
- **Apprendimento orientato all'impatto:** cresciamo attraverso l'apprendimento continuo, traiamo conclusioni fondate e otteniamo un impatto sostenibile per l'intera organizzazione. Strutturiamo il nostro lavoro secondo processi chiari. Siamo aperti ad approcci visionari e orientiamo il nostro pensiero verso il futuro.

All'interno della Federazione CBM Global, i collaboratori dei diversi team si riuniscono regolarmente per portare avanti insieme tematiche strategiche.





© CBM / kaizer

I gruppi di auto-aiuto locali nei pressi dei campi dei Rohingya a Cox's Bazar, in Bangladesh, si riuniscono regolarmente per condividere esperienze, sostenersi a vicenda e trovare insieme soluzioni per la loro vita quotidiana. Imparano di più sull'inclusione, sui diritti delle persone con disabilità, nonché sulla prevenzione delle catastrofi e sulla tutela della salute. In una regione segnata dalla povertà e dalla miseria, questi incontri offrono sostegno, rafforzano la fiducia in se stessi e favoriscono la partecipazione.

Come generiamo impatto: i nostri tre «Vehicles of Change»

Tutto il nostro lavoro si fonda sui diritti umani, che valgono in egual misura per tutte le persone. Il nostro punto di riferimento è la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che da un lato promuove e tutela i diritti delle persone con disabilità e, dall'altro, garantisce un'inclusione paritaria. Anche l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con il suo principio fondamentale «Non lasciare indietro nessuno», funge da linea guida per la CBM.

La CBM opera su tre livelli strettamente interconnessi: attraverso il lavoro progettuale, l'advocacy, ovvero l'attività politica, nonché la formazione continua e la consulenza ad altri attori.



Per consentire alle persone con disabilità di vivere una vita piena in ogni suo aspetto, nel nostro lavoro progettuale sosteniamo direttamente le persone con disabilità e le loro famiglie attraverso organizzazioni partner locali. Ad esempio, fornendo assistenza medica, favorendo l'inclusione scolastica o promuovendo la generazione di reddito. In questo contesto sono fondamentali ausili quali occhiali o sedie a rotelle, professionisti locali ben formati e l'inclusione delle persone con disabilità nelle loro comunità rurali e familiari. Inoltre, sosteniamo le organizzazioni di auto-rappresentanza delle persone con disabilità, affinché possano difendere le proprie istanze dinanzi alle autorità. Allo stesso tempo, in stretta collaborazione con queste organizzazioni, sensibilizziamo i responsabili governativi sui diritti delle persone con disabilità, affinché i servizi pubblici, dalla sanità ai trasporti, diventino accessibili a tutti.

La nostra attività di advocacy si impegna a favore di una cooperazione allo sviluppo e di un aiuto umanitario inclusivi da parte della Confederazione. Attraverso la formazione continua e la consulenza, affianchiamo gli attori della cooperazione internazionale, sia in Svizzera che all'estero, affinché nei loro progetti di sviluppo e umanitari coinvolgano le persone con disabilità su un piano di parità e garantiscano l'accessibilità ai servizi.

A tutti e tre i livelli collaboriamo strettamente con le persone con disabilità e le loro organizzazioni. Esse sanno per esperienza diretta quali barriere ostacolano il loro percorso verso una vita appagante e come queste possano essere eliminate.

Con i suoi «vehicles of change», che si completano a vicenda, la CBM genera un effetto leva: gradualmente, un numero sempre maggiore di attori garantisce i diritti delle persone con disabilità, consentendo loro così l'accesso ai servizi essenziali. Questi tre strumenti combinano il sostegno individuale con i cambiamenti strutturali e sono quindi fondamentali per un cambiamento sostenibile.

Ciò che per noi è importante

Inclusione delle persone con disabilità

A causa dello stretto legame tra povertà e disabilità, circa quattro persone con disabilità su cinque vivono nei paesi del cosiddetto Sud del mondo. Sono particolarmente colpite dalla povertà e da un accesso insufficiente all'istruzione, al reddito e ai servizi sanitari, oltre ad essere spesso escluse dalla partecipazione sociale.

L'inclusione, ovvero il coinvolgimento e la partecipazione paritaria di queste persone in tutti gli ambiti della vita, è l'obiettivo generale e a lungo termine della CBM.

Localizzazione

I partner locali che realizzano i nostri progetti, affiancati dalle organizzazioni locali di auto-rappresentanza delle persone con disabilità, saranno in futuro ancora più al centro dei processi decisionali. Solo così saranno possibili una cooperazione allo sviluppo e un aiuto umanitario equi ed efficaci, che rispondano direttamente alle esigenze delle persone con disabilità e consentano cambiamenti strutturali.

Una localizzazione sostenibile può avere successo solo se le organizzazioni di auto-rappresentanza delle persone con disabilità partecipano attivamente alle decisioni. Qui si riunisce un'organizzazione di persone con disabilità psichiche nel distretto di Kilifi, in Kenya.





Le persone con disabilità sono particolarmente vulnerabili in caso di catastrofi naturali. Ciononostante, vengono spesso trascurate dagli aiuti umanitari generali. Per questo motivo la CBM indirizza i propri aiuti d'emergenza specificamente a loro. Il Bangladesh è uno dei paesi regolarmente colpiti da gravi catastrofi. Khadija Begum, 69 anni, che convive con una disabilità visiva e fisica, ha potuto ricostruire la sua capanna distrutta dalla tempesta grazie al sostegno ricevuto.

Reazione agli sviluppi geopolitici

Gli attuali mutamenti geopolitici aggravano i conflitti esistenti, ne generano di nuovi e aumentano l'instabilità in materia di sicurezza in numerose regioni del mondo. In Svizzera e in molti altri paesi, questi sviluppi contribuiscono a una riduzione dei fondi destinati alla cooperazione internazionale. Di conseguenza, vengono lasciati indietro i più svantaggiati di questo mondo: le persone con disabilità.

La CBM intensifica la sensibilizzazione sulle conseguenze negative di un quadro politico inadeguato, con l'obiettivo di ridurle. In questo modo intendiamo rendere negoziabili a livello politico e sociale le nostre richieste fondamentali.

Approccio olistico incentrato sulle entrate

Il finanziamento sostenibile è un elemento fondamentale che consente alla CBM di perseguire la propria missione nel lungo periodo e di ottenere risultati concreti. Per noi, la raccolta fondi significa molto più che la semplice acquisizione di risorse. Si tratta di costruire e coltivare partnership solide con persone, istituzioni e organizzazioni che condividono la nostra visione.

Teniamo conto delle sfide strutturali del mercato svizzero delle donazioni e ampliamo la nostra base di entrate. L'approccio olistico alle entrate è un nostro principio guida fondamentale. Orientiamo tutte le nostre attività verso una strategia di raccolta fondi sostenibile.

Garanzia della qualità

Anche il tema della gestione della qualità è al centro della nostra attenzione: stiamo creando un sistema di gestione della qualità olistico. A ciò si affianca lo sviluppo di una gestione sistematica della conoscenza.

Attraverso una gestione della qualità olistica, integriamo i nostri standard di qualità con i nostri obiettivi strategici. In questo modo diamo un importante contributo al controllo e alla gestione, all'aumento dell'efficienza, alla capacità di apprendimento e alla garanzia della qualità.

Temi prioritari della CBM

Salute degli occhi

L'80% dei casi di cecità nel mondo potrebbe essere prevenuto se fossero disponibili le risorse necessarie. A causa della cataratta, ad esempio, circa 17 milioni dei 43 milioni di persone non vedenti in tutto il mondo hanno perso la vista. Le ragioni principali dell'elevato numero di casi di cecità causati dalla cataratta sono i costi delle cure, troppo elevati per molti malati nelle zone povere, nonché l'insufficiente assistenza medica.

La CBM sostiene quindi in modo completo la creazione e il potenziamento dell'assistenza oftalmologica di base: squadre mobili effettuano la diagnosi precoce e indirizzano tempestivamente i pazienti alle cliniche. Le cliniche oftalmologiche offrono servizi accessibili e di buona qualità e curano gratuitamente le persone indigenti. Inoltre, le persone ricevono gli ausili necessari, come ad esempio gli occhiali. Promuoviamo inoltre la formazione e l'aggiornamento professionale di personale specializzato locale e ci impegniamo a favore di servizi e cliniche vicini alle comunità e privi di barriere architettoniche.

I bambini prematuri come Jhon, della Bolivia, spesso necessitano di ventilazione artificiale; un dosaggio impreciso dell'ossigeno può però danneggiare la retina. Senza un trattamento tempestivo, si rischia la cecità. Nel caso di Jhon è stato necessario un intervento chirurgico, che ha avuto esito positivo e gli ha permesso di conservare la vista.



Salute psichica

Nelle zone povere, quattro persone su cinque con disabilità psichiche non ricevono cure, soprattutto a causa della carenza di personale specializzato. Queste persone convivono, ad esempio, con depressione, schizofrenia o autismo. Spesso sono vittime di discriminazione.

La CBM offre assistenza psicologica e psichiatrica attraverso partner di progetto locali. Le persone colpite vengono seguite individualmente, coinvolgendo il contesto familiare e sociale. Inoltre, finanziamo corsi di formazione specialistica e miglioriamo il sistema di diagnosi precoce e di indirizzamento. Le organizzazioni di auto-rappresentanza sostenute dalla CBM sensibilizzano la popolazione e incoraggiano le persone colpite a rivendicare i propri diritti in gruppo.

In Nepal, oltre la metà dei bambini e degli adolescenti vive in condizioni di povertà; i problemi psichici sono molto diffusi. Dilmaya (18 anni) soffriva di una grave depressione e ha compiuto diversi tentativi di suicidio, finché un'operatrice del partner locale della CBM non le ha offerto sostegno. Grazie alla terapia, a un gruppo di auto-aiuto e ai farmaci, le sue condizioni si sono stabilizzate. Oggi non ha più pensieri suicidi.





Il sud del Madagascar è spesso colpito da cicloni e siccità, il che aggrava la situazione delle persone con disabilità. La CBM le sostiene in modo mirato in tali crisi. Ad esempio, il non vedente Votsorambelo Kapiso (53) e la sua famiglia, che hanno ricevuto aiuti di emergenza e sono così riusciti a costruirsi una nuova fonte di sostentamento.

Aiuti umanitari

Le catastrofi naturali come cicloni, siccità o inondazioni si stanno moltiplicando a causa dei cambiamenti climatici. In caso di catastrofi naturali e altre crisi, le persone con disabilità sono particolarmente a rischio. Già prima di tali eventi, spesso si trovano in una situazione precaria.

Quando si verifica una catastrofe in un Paese in cui la CBM è presente con un progetto, l'organizzazione fornisce aiuti d'emergenza in collaborazione con i partner locali. La nostra attenzione si concentra in particolare sulle persone con disabilità, che spesso vengono trascurate dagli aiuti d'emergenza generici. Le nostre misure di emergenza comprendono di norma trasferimenti di denaro per l'acquisto di beni di prima necessità, assistenza medica, distribuzione di ausili come deambulatori e sostegno psicologico.

Oltre alle misure immediate, la CBM sostiene anche la ricostruzione. Altrettanto importante è una prevenzione inclusiva delle catastrofi, affinché le persone con disabilità non vengano lasciate indietro in caso di una nuova catastrofe. A tal fine sono fondamentali allarmi visivi e acustici, nonché vie di fuga, rifugi e alloggi di emergenza privi di barriere architettoniche.

Le persone con disabilità e le loro organizzazioni di auto-rappresentanza vengono sempre coinvolte in modo mirato. In questo modo l'intera comunità diventa più solidale e resiliente.



© CBM/Rakotoarivony

Il tredicenne Aina, del Madagascar, è nato con un piede deformato e senza avambracci. Per anni i genitori di Aina hanno cercato invano una scuola per il figlio. Solo una scuola sostenuta dalla CBM lo ha accolto e ha fatto realizzare un banco speciale su misura per lui.

Istruzione inclusiva

Circa la metà dei circa 50 milioni di bambini con disabilità nel Sud del mondo non ha accesso alla scuola. L'istruzione scolastica e la formazione professionale sono tuttavia necessarie per poter in futuro guadagnare un reddito, nutrire se stessi e la propria famiglia in modo sano, avere una casa sicura e garantire un'istruzione ai propri figli. Una formazione qualificata porta inoltre a salari più alti e consente di esprimere la propria opinione, di essere ascoltati e quindi di poter rivendicare i propri diritti.

La CBM promuove quindi l'istruzione inclusiva in modo globale: forniamo assistenza terapeutico-medica ai bambini con disabilità e mettiamo a loro disposizione ausili per la frequenza scolastica. Formiamo insegnanti e genitori affinché possano sostenere al meglio i bambini con disabilità. Inoltre, sia gli edifici scolastici che il materiale didattico vengono progettati per essere accessibili a tutti. Infine, in collaborazione con le organizzazioni di auto-rappresentanza, sensibilizziamo la popolazione e le autorità a favore di un'istruzione scolastica inclusiva.

Salvaguardia delle basi essenziali

Secondo alcune ricerche, nel Sud del mondo l'80% delle persone con disabilità non ha un impiego formale. Per spezzare il circolo vizioso della povertà e della disabilità, queste persone hanno bisogno di mezzi di sussistenza e di partecipazione economica. Un reddito stabile e un lavoro sono diritti fondamentali e un presupposto per la loro inclusione sociale.

La CBM offre corsi di formazione professionale e fornisce aiuti economici e finanziari iniziali alle persone con disabilità e alle loro famiglie, affinché possano generare un reddito sufficiente a garantire il proprio sostentamento: ad esempio, una piccola attività commerciale, corsi di formazione e perfezionamento professionale, animali o sementi e piante. Inoltre, facilitiamo l'accesso a programmi di microcredito per consentire la realizzazione dei loro progetti. Il nostro approccio contribuisce a creare mezzi di sussistenza resistenti ai cambiamenti climatici, promuovendo metodi agricoli ecologicamente sostenibili, nuove opportunità di reddito e l'accesso ai mercati.

A seguito di una grave malattia, la 54enne Pakavanh Soukhaseum, del Laos, ha subito una paralisi parziale. Grazie al sostegno della CBM, tramite l'organizzazione partner locale ha ricevuto ausili per la mobilità e un capitale iniziale per aprire un piccolo negozio. Oggi è nuovamente in grado di provvedere in modo autonomo a se stessa e alla sua famiglia.





Durante un workshop, donne con diverse disabilità provenienti dal Nepal discutono di come, a causa della loro disabilità e del loro genere, subiscano ulteriori discriminazioni a causa delle conseguenze del cambiamento climatico. Il workshop faceva parte di uno studio condotto a livello locale.

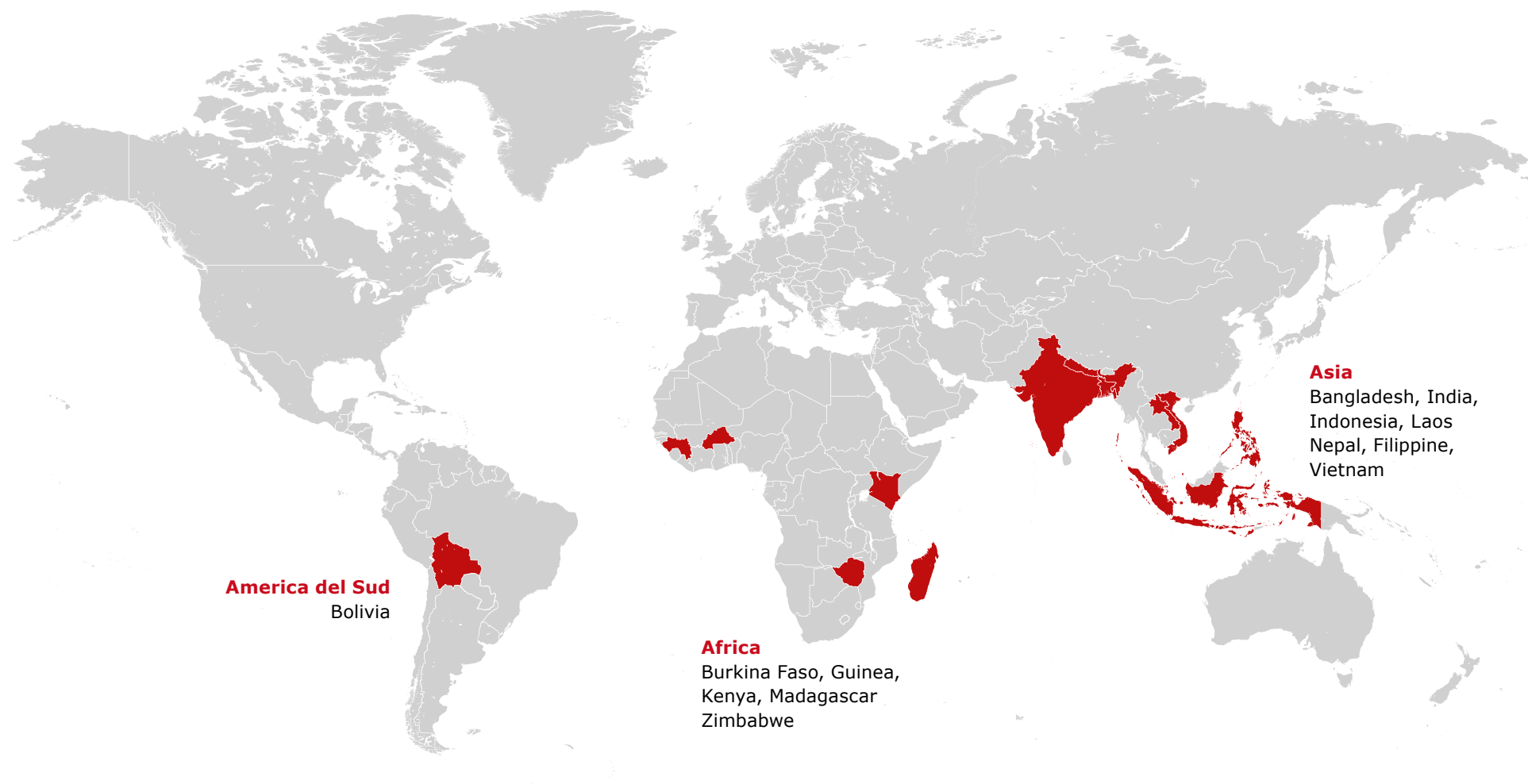
Inclusione delle persone con disabilità

In stretta collaborazione con le organizzazioni di auto-rappresentanza, la CBM individua nei paesi in cui opera le lacune strutturali che ostacolano l'inclusione delle persone con disabilità. Oltre alle organizzazioni di auto-rappresentanza, collaboriamo con i governi e gli attori della società civile per colmare tali lacune, affinché le persone con disabilità possano esercitare i propri diritti e condurre così una vita autodeterminata.

La CBM sostiene la professionalizzazione e il networking delle organizzazioni locali di auto-rappresentanza, consentendo alle persone con disabilità di accedere ai servizi pubblici essenziali e agli ausili. Allo stesso tempo, ci impegniamo per una maggiore accessibilità negli spazi pubblici e digitali.

Il nostro lavoro a favore della promozione generale dell'inclusione rafforza le nostre altre attività principali: creando un ambiente più inclusivo, consentiamo alle persone con disabilità di accedere all'istruzione, al lavoro e all'assistenza sanitaria. Ciò rafforza la loro resilienza, migliora la loro qualità di vita e contribuisce allo sviluppo economico del Paese.

Paesi d'intervento della CBM Svizzera





Evans (19) del Kenya non può camminare a causa di una malformazione della colonna vertebrale e per anni è stato costretto a rimanere a casa. Solo una sedia a rotelle gli ha offerto la possibilità di condurre una vita autonoma e appagante.

Leave no one behind – non lasciamo indietro nessuno

Strategia 2026–2030

Orientiamo l'ambito di applicazione della strategia alle tre aree di processo: processi di gestione, processi chiave e processi di supporto. A tal fine seguiamo il principio «Structure follows processes follow strategy». Ciò significa che definiamo la nostra strategia, ne deduciamo i processi adeguati e orientiamo la nostra struttura in modo coerente a essa.

Processi di gestione

- Organizzazione e gestione organizzativa
- Pianificazione strategica

Processi chiave

- Programmi internazionali
- Advocacy
- Formazione continua e consulenza
- Raccolta fondi
- Comunicazione (ad es. sensibilizzazione)

Processi di supporto

- Finanze
- Controllo di gestione
- IT
- Amministrazione
- Risorse umane
- Comunicazione (ad es. comunicazione interna)
- Gestione dell'innovazione
- Gestione dei progetti

I processi di gestione sono affidati al comitato, alla direzione generale e alla direzione operativa. Il loro obiettivo principale è garantire i fondamenti della CBM: la CBM è un'organizzazione orientata al futuro, guidata da principi e valori, sostenuta da una base di soci ampia e attiva. Il modo in cui agiamo e il modo in cui ne parliamo influiscono sull'impatto, sulla percezione e sulla sostenibilità finanziaria della CBM. La nostra attività si articola nei settori Programmi internazionali, Advocacy, Formazione e Consulenza, che costituiscono i tre «Vehicles of change».

Programmi internazionali

L'area Programmi internazionali si orienta tematicamente alla strategia della nostra federazione CBM Global, alla cui elaborazione abbiamo contribuito in modo determinante.

Con l'obiettivo di spezzare nel modo più efficace possibile il circolo vizioso della povertà e della disabilità, la CBM non è impegnata e attiva in egual misura in ogni ambito tematico. Possiamo attingere alle competenze specialistiche e alle risorse della federazione per potenziare e canalizzare l'impatto. Sfruttiamo le sinergie in modo mirato. I finanziamenti congiunti dei programmi e la messa in comune delle risorse disponibili da parte dei vari membri della federazione consentono di disporre di importi complessivi più elevati per i programmi e quindi di concentrarsi su obiettivi da raggiungere a lungo termine.

Kevin Sudi (a sinistra), coordinatore di programma dell'ufficio nazionale della CBM in Kenya, parla con un beneficiario per farsi un'idea degli sviluppi attuali. In Kenya, la CBM Svizzera sostiene progetti incentrati sulla salute oculare, la salute mentale, gli aiuti umanitari, la sicurezza del sostentamento e l'inclusione delle persone con disabilità.



Nell'ambito della localizzazione, rafforziamo le competenze degli uffici nazionali e delle organizzazioni partner e continuiamo ad affiancarli nel garantire la qualità e gli standard nella gestione dei progetti in tutte le fasi del ciclo di progetto. Uno dei principi fondamentali della CBM è quello di affidare alle organizzazioni partner la responsabilità della pianificazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione dei progetti.

Advocacy

L'advocacy riveste un ruolo centrale nell'interazione strategica tra impatto, influenza politica e lavoro di rete, nonché nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La CBM intensifica i propri sforzi per convincere organizzazioni, istituzioni e decisori politici della necessità di una cooperazione internazionale inclusiva.

Nei prossimi anni miriamo a mobilitare in Svizzera ulteriori fondi pubblici a favore dell'inclusione nella cooperazione internazionale. In questo contesto, la cura e il potenziamento delle reti e dei partenariati strategici assumono un'importanza ancora maggiore.

Formazione continua e consulenza

La CBM rafforzerà e amplierà in modo mirato il settore della formazione continua e della consulenza: stiamo ampliando la nostra offerta di consulenza tecnica sull'inclusione delle persone con disabilità nella cooperazione internazionale. A tal fine, stiamo rivedendo il portafoglio di prodotti, diversificando le offerte e la base clienti e instaurando collaborazioni con altri attori svizzeri. Sostenendo sistematicamente gli attori nazionali ed esteri della cooperazione internazionale nell'adozione di un approccio inclusivo nei confronti delle persone con disabilità, rafforziamo anche il nostro profilo.

In stretta collaborazione con l'International Advisory Group di CBM Global, ci impegniamo a rafforzare le organizzazioni di auto-rappresentanza nel Sud del mondo. La CBM promuove i loro rappresentanti come cosiddetti «Disability Champions», che condividono le loro conoscenze in contesti di consulenza a tutti i livelli. Grazie a questo coinvolgimento, le persone con disabilità e le loro organizzazioni del Sud del mondo vengono rafforzate e vengono garantite la partecipazione e la responsabilità in linea con i nostri principi.



In futuro, il settore della formazione e della consulenza sarà sistematicamente potenziato, anche attraverso il rafforzamento delle risorse locali. In questa occasione, un collaboratore di CBM Svizzera e l'ufficio nazionale di CBM in Madagascar conducono insieme un workshop su diversi temi relativi alla cooperazione allo sviluppo inclusiva e all'aiuto umanitario.

Raccolta fondi

La CBM risponde alle sfide del mercato svizzero delle donazioni e amplia in modo mirato la propria base di finanziamento. In questo modo creiamo stabilità, margine di manovra e capacità di innovazione. Abbiamo riorganizzato la nostra raccolta fondi in cinque settori: raccolta fondi pubblica, raccolta fondi tramite lasciti, raccolta fondi istituzionale, raccolta fondi da grandi donatori e potenziamento del settore della formazione e della consulenza, al fine di generare entrate aggiuntive. L'obiettivo di questa struttura adeguata è dotare i rispettivi settori delle risorse adeguate e migliorare la gestione strategica.

Dal punto di vista organizzativo, la raccolta fondi è ora raggruppata sotto un unico tetto, il che consente di integrare e coordinare tra loro le diverse strategie individuali.

La nostra raccolta fondi si basa sui valori di trasparenza, responsabilità e fiducia. A tal fine puntiamo su un ampio mix di sostegno privato, finanziamenti istituzionali e collaborazioni con fondazioni, aziende, chiese e il settore pubblico.

Grazie a un posizionamento chiaro, a una comunicazione responsabile e al dialogo continuo con i nostri donatori, garantiamo che la CBM possa apportare cambiamenti a lungo termine nella vita delle persone con disabilità nelle aree in condizioni di povertà, con l'obiettivo di una società inclusiva per tutti.

Comunicazione

Uno dei nostri obiettivi di comunicazione è aumentare la notorietà e la reputazione della CBM presso il grande pubblico e, di conseguenza, ottenere un maggiore sostegno per il raggiungimento dei nostri obiettivi di raccolta fondi e di altro tipo. A tal fine, in futuro l'attività di relazioni con i media della CBM sarà orientata ancora di più alle esigenze specifiche delle redazioni. Inoltre, stiamo ampliando la collaborazione con ambasciatori e ambasciatrici di grande impatto e combiniamo campagne di raccolta fondi con campagne di immagine che mettono in risalto i nostri punti di forza distintivi.

La sensibilizzazione del grande pubblico, degli esperti del settore, dei donatori, delle scuole e delle comunità parrocchiali costituisce un altro ambito centrale della comunicazione. Attraverso misure di sensibilizzazione mirate ai diversi gruppi target, spesso in collaborazione con l'Advocacy, trasmettiamo i contenuti fondamentali relativi a tutte le aree tematiche della CBM e affrontiamo le condizioni quadro politiche inadeguate. Di conseguenza, la sensibilizzazione non solo crea consapevolezza, ma contribuisce anche a un cambiamento di atteggiamento e di comportamento nell'opinione pubblica.

Aumentare la notorietà e la reputazione è uno degli obiettivi della CBM Svizzera. A tal fine, le campagne di raccolta fondi già in atto saranno integrate da campagne di immagine, anche negli spazi pubblici.





Le cliniche oculistiche sostenute dalla CBM in Nepal organizzano regolarmente campi chirurgici nelle zone remote. Per diversi giorni, le persone vengono operate gratuitamente di cataratta – ad esempio in un'aula scolastica temporaneamente trasformata in sala operatoria. Senza questi campi, la maggior parte di queste persone non avrebbe quasi mai accesso a cure oculistiche.